

isole dalmate, dagli umili porti di Romagna e d'Abruzzo, dalle Puglie callide, dai lidi maremmani squallidi intorno alle vestigia delle distrutte città lucomonie. S'odono tutti i dialetti d'Italia: si scorgono nei volti dei marinai tutti i più gagliardi segni della nostra razza che sul mare ebbe tanta fortuna.

E le vele battono sulle antenne, urgono gli alberi a calcèse, scrosciano impetuose alla maschia carezza del maestro. Il rumore consiglia ad un forte ronzio d'immense ali che tentino un volo. Sembra che un volo di ali debba ad un tratto passar fulmineo nell'aria...

A quando a quando s'ode l'urlo d'una sirena!